



**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**  
**VICE SINDACO METROPOLITANO**

L'anno duemilaventi il giorno dodici del mese di agosto il Vice Sindaco metropolitano Teresa Maria Zotta ha adottato il seguente atto:

**DECRETO N. 98 del 12.08.2020**

OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Città metropolitana - D.G.R. n. 600 del 06 agosto 2019 "Articolo 7 della L. R. n. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" - "Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale".

OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Città metropolitana - D.G.R. n. 600 del 06 agosto 2019 "Articolo 7 della L. R. n. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" - "Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale".

## IL VICE SINDACO METROPOLITANO

Visti:

la Legge Regionale 25 febbraio 1992, n. 23, "Ordinamento della formazione professionale";

la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante disposizioni in materia di "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e ss.mm.ii.;

la Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2015 recante "Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale";

il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, concernente la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

il Decreto n. 92 del 24 maggio 2018 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Preso atto che:

con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, sono state istituite le Città metropolitane e per effetto della stessa, a decorrere dal 1 gennaio 2015, la Città metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma succedendogli in tutti i rapporti attivi e passivi e esercitandone le funzioni;

il comma 44, dell'art. 1 della predetta legge 56/2014 stabilisce che alla Città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali assegnate dalla medesima legge alle province e quelle attribuite alla Città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province nonché quelle espressamente elencate nel medesimo comma 44;

la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, Legge di stabilità regionale 2016, Art. 7 reca "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale";

con la DGR 543 del 20 settembre 2016 la Regione Lazio aveva approvato uno schema di Convenzione da sottoscrivere tra la Regione Lazio e i singoli Enti di Area Vasta, per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di istruzione e formazione professionale previste dall'art. 7, co. 2, della L.R. 17/2017;

Considerato che:

nell'ambito della predetta Convenzione alla Città metropolitana venivano attribuite competenze, come la programmazione ed il controllo di primo livello sulle attività finanziate con il F.S.E. che presuppongono imprescindibilmente il riconoscimento della qualità di Organismo Intermedio;

al fine di poter procedere alla sottoscrizione della Convenzione per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di istruzione e formazione professionale previste dall'art. 7, co. 2, della L.R. 17/2017, è stato necessario predisporre avviare e rendere esecutivi tutti gli atti finalizzati al riconoscimento alla Città metropolitana della qualità di Organismo Intermedio da parte della Regione Lazio;

le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 346/2015, 608/2015, 409/2016, 475/2016, 547/2017, 488/2018 e 634/2019, nelle more del perfezionamento del processo di riallocazione delle competenze funzionali in capo alle Amministrazioni delle Aree Provinciali del Lazio e alla Città metropolitana di Roma Capitale, hanno approvato i Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo regionale – Anno Scolastico e Formativo 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 20018/2019 e 2019/2020 prevedendo l'assegnazione ai predetti Enti delle risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività relative ai percorsi triennali IeFP e ai Percorsi per i Disabili (P.F.I.) e, conseguentemente, hanno determinato l'ordinario esercizio della delega in materia di obbligo formativo da parte delle suddette amministrazioni, in applicazione del principio di continuità amministrativa;

con la Determinazione regionale n. G01511 del 13 febbraio 2019 recante "Individuazione della Città metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e approvazione dello schema di Convenzione", la Regione riconosceva formalmente il ruolo di Città metropolitana di Roma Capitale come "Organismo Intermedio" in materia di FSE;

con il Decreto della Sindaca metropolitana n. 16 del 26 febbraio 2019 Città metropolitana di Roma capitale procedeva all'approvazione del precitato schema di Convenzione e, contestualmente, delegava alla firma della medesima l'allora Direttore del Dipartimento III, Dott. Antonio Capitani;

la sottoscrizione della precitata Convenzione è stata apposta dai soggetti istituzionalmente delegati dalle due amministrazioni interessate a perfezionamento dell'atto ma che, come formalmente notificato alla Regione Lazio dal competente Dipartimento di CMRC con nota n. 0122956 del 09.08.2019, la stessa avrebbe potuto considerarsi efficace solo successivamente alla sottoscrizione della Convenzione "madre" riguardante la formalizzazione della delega in materia di formazione professionale così come concepita nel suo complesso di attribuzioni funzionali;

al fine di regolare compiutamente la delega alla Città metropolitana di Roma Capitale della gestione delle funzioni non fondamentali in materia di istruzione e formazione professionale previste dall'art. 7, co. 2, della L.R. 17/2017, si è resa necessaria la rimodulazione della Convenzione all'uopo predisposta;

Visti:

la Deliberazione della Giunta Regionale del 6 agosto 2019, n. 600, recante “Articolo 7 della L.R. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" – Attuazione delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale. Approvazione nuovo schema di Convenzione”;

le note nn. 0817758 e 0094369, datate rispettivamente 11.12.2019 e 18.06.2020, con le quali CMRC ha dapprima suggerito una serie di modifiche allo schema di convenzione così come approvato dalla Regione Lazio e successivamente proposto di adottare di concerto un atto di integrazione negoziale ai sensi dell'art. 12 della stessa convenzione di cui trattasi, al fine di chiarirne taluni aspetti di natura interpretativa e consentire così il definitivo superamento di questioni legate sia all'entità delle risorse necessarie all'esercizio della delega sia alla gestione del personale a vario titolo coinvolto nella realizzazione dei processi attuativi;

gli esiti positivi dell'incontro del 29 Luglio 2020, tenutosi presso la sede dell'Assessorato al Lavoro, nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, della Regione Lazio alla presenza, tra gli altri, dell'Assessore Regionale Claudio di Bernardino, della Vice Sindaca Metropolitana Teresa Maria Zotta, della Direttrice all'istruzione Formazione, ricerca e lavoro, Avv.to Elisabetta Longo, del Direttore del Dipartimento V di CMRC, dott. Antonio Capitani e del Ragioniere Generale del medesimo Ente, dott. Marco Iacobucci, che hanno portato ad un accordo tra i vertici delle due amministrazioni che prevede, contestualmente alla firma dell'atto di convenzione, una volta approvato nella sua attuale formulazione anche da parte di CMRC, l'immediata approvazione, con analoghi provvedimenti degli uffici delle due amministrazioni rispettivamente competenti, del medesimo schema di integrazione negoziale redatto ai sensi dell'art. 12 della Convenzione stessa, al fine di fissare nel dettaglio rapporti e questioni di natura finanziaria e organizzativa inerenti la delega di cui trattasi;

Ritenuto, per quanto sopra richiamato ed argomentato, di poter procedere all'approvazione del suddetto schema di Convenzione al fine di formalizzare la precitata delega alla Città metropolitana di Roma della gestione delle funzioni non fondamentali in materia di istruzione e formazione professionale previste dall'art. 7, co. 2, della L.R. 17/2015 e di consentirne l'esercizio in condizioni di massima chiarezza interpretativa e organizzativa;

Visto il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267/2000;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale” del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale - Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione” Dott. Antonio Capitani ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, in qualità di Direttore, ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

## **DECRETA**

per i motivi espressi in premessa, i quali formano parte integrante del presente dispositivo:

1. di approvare lo schema di Convenzione così come adottato dalla Regione Lazio con DGR n. 600 dell'8 agosto 2019, recante "Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di conferire delega formale al Direttore del Dipartimento V "Promozione e Coordinamento dello sviluppo economico e sociale – sostegno e supporto alle attività economiche ed alla Formazione" di Città metropolitana di Roma Capitale a procedere alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 1;
3. di dare atto che si procederà in via immediata, con analoghi provvedimenti degli uffici delle due Amministrazioni rispettivamente competenti, alla approvazione del medesimo schema di integrazione negoziale redatto ai sensi dell'art. 12 della Convenzione stessa, al fine di consentire una compiuta e corretta attuazione della delega conferita in materia di Formazione Professionale ed in particolare in via indicativa e non esaustiva l'integrazione dovrà riguardare le tematiche sulle modalità di gestione del personale Regionale e della Città metropolitana di Roma Capitale, della sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla gestione finanziaria della Convenzione stessa;
4. di pubblicare il presente atto nell'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione "bandi e avvisi";

*Posto quanto sopra, favorevole nulla osservando  
in data 12.08.2020*

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO  
F.to digitalmente  
ANDREA ANEMONE

IL VICE SINDACO METROPOLITANO  
F.to digitalmente  
TERESA MARIA ZOTTA



**ALLEGATO AL DECRETO N. 98 DEL 12.08.2020  
CHE SI COMPONE DI N. 28 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Città metropolitana - D.G.R. n. 600 del 06 agosto 2019 "Articolo 7 della L. R. n. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" - "Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale".

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 6 agosto 2019, n. 600

**Articolo 7 della L.R. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" – Attuazione delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale. Approvazione nuovo schema di Convenzione.**

OGGETTO: Articolo 7 della L.R. 17/2015 “Legge di stabilità regionale 2016” – Attuazione delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale. Approvazione nuovo schema di Convenzione.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riguardo agli articoli 117 e 118;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l'art. 15 ai sensi del quale la Pubblica amministrazione può concludere accordi con altre Pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTA la Legge di stabilità regionale n. 17 del 31 dicembre 2015 e in particolare l'articolo 7 recante “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma capitale, della Città metropolitana di Roma capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale”, il quale ai commi 2, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 23 rispettivamente recita:

- *Le funzioni non fondamentali in materia di servizi sociali e istruzione scolastica, formazione professionale, servizi e politiche attive per il lavoro, agricoltura, ivi inclusa caccia e pesca, sanità veterinaria, turismo, beni, servizi e attività culturali e viabilità, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province alla data di entrata in vigore della presente legge e non riconferite nei commi da 3 a 7, sono esercitate dalla Regione, anche mediante forme di delega, avvalimento e convenzione nelle quali sono individuate le risorse finanziarie necessarie a garantire le spese per il personale nonché le spese per il funzionamento degli uffici e dei beni mobili strumentali allo svolgimento della funzione amministrativa, nelle more dell'approvazione della disciplina relativa al conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo a Roma Capitale e ai comuni nonché alla Città metropolitana di Roma Capitale;*
- *Alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della l.r. 23/1992;*
- *Alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere*

- a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015;
- La Giunta regionale, sentite la commissione consiliare competente e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nonché previa verifica con la Città metropolitana di Roma capitale e le province interessate, individua con propria deliberazione, da adottarsi entro il termine tassativo di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura regionale subentrante nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, le risorse umane, finanziarie, strumentali e patrimoniali connesse all'esercizio degli stessi, nonché gli enti pubblici dipendenti cui sono assegnate le risorse umane in soprannumero. Le risorse di cui al primo periodo sono assegnate nel rispetto dei seguenti criteri: a) individuazione del personale delle province con rapporto di lavoro a tempo indeterminato da trasferire ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della l. 56/2014, secondo i criteri previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dal decreto ministeriale di cui all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge di stabilità 2015"); b) individuazione dei beni mobili e immobili sulla base degli inventari provinciali trasmessi in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del d.p.c.m. 26 settembre 2014;
  - La Regione subentra nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 8. Fino alla data di subentro, le funzioni oggetto di trasferimento ai sensi del presente articolo continuano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della l. 56/2014 e dell'articolo 7, comma 2, del decreto del Presidente del consiglio dei ministri 26 settembre 2014;
  - Ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della presente legge, la Regione provvede al finanziamento delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui ai commi 3, 5 e 6, nel limite delle risorse finanziarie previste dalla legislazione vigente, quali risultanti alla data di adozione della deliberazione di cui al comma 8 che confluiscono nel fondo unico denominato "Fondo per la riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale", da istituirsi nel programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali";
  - Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale provvede all'individuazione delle risorse di cui al comma 11 e, previo parere della commissione consiliare competente, stabilisce i criteri di ripartizione del fondo di cui al medesimo comma;
  - Alle risorse di cui ai commi 11, 19, 20 e 22 possono concorrere le risorse iscritte nell'ambito dei programmi operativi della programmazione 2014-2020, finanziati dai fondi strutturali comunitari, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essi previste. Fermo restando quanto previsto al primo periodo, il concorso delle suddette risorse non può essere inferiore all'importo pari ad euro 10 milioni annui in riferimento agli interventi di cui al comma 3, lettere c) e d);

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23/02/2016 avente ad oggetto "Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, legge di stabilità regionale 2016 – Attuazione disposizioni di cui all'art. 7, comma 8", pubblicata sul B.U.R.L. n. 18 del 03/03/2016;

VISTA la D.G.R. n. 409 del 19/07/2016 avente ad oggetto "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017";

VISTA la D.G.R. n. 475 del 04/08/2016 avente ad oggetto “Modifica DGR 409/2016 concernente: “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017” - Rimodulazione dell'imputazione delle risorse regionali a valere sul capitolo F21900”;

VISTA la D.G.R. n. 543 del 20/09/2016 avente ad oggetto “Articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016” - per l'attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale - Approvazione: criteri di riparto delle risorse finanziarie, personale distaccato o da distaccare e Schema convenzione”;

VISTA la D.G.R. n. 547 del 05/09/2017 avente ad oggetto “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2017/2018”;

VISTA la D.G.R. n. 488 del 06/09/2018 avente ad oggetto “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2018/2019”;

#### VISTE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G10370 del 16/09/2016 avente ad oggetto “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017” - Impegni Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sui capitoli F21900 e F21115 del bilancio regionale e sui capitoli A41104, A41105, A41106, A41113, A41114, A41115 del POR-FSE 2014-2020 – impegno complessivo € 52.437.744,12”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G11750 del 13/10/2016 avente ad oggetto “DGR 543 del 20 settembre 2016 - Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale – Impegno di spesa complessivo per € 5.773.164,40 a valere sul capitolo S23433 del bilancio regionale e. f. 2016;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03028 del 13/03/2017 avente ad oggetto “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017” – Determinazione G10370 del 16/9/2016 - Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale – Disimpegno per complessivi € 23.672.500,00 a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sul Capitolo F21900 del bilancio regionale”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03475 del 20/03/2017 avente ad oggetto “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017” – Determinazione G10370 del 16/9/2016 - Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili - Conferma impegni per complessivi € 4.000.000 a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sui Capitoli A41104, A41105, A41106, A41113, A41114, A41115 del POR-FSE 2014-2020 e.f. 2017”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G04994 del 19/04/2017 avente ad oggetto “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017 - Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili - Impegni per complessivi € 11.836.250,00 a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sul Capitolo F21900 del bilancio regionale e.f. 2017”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10211 del 20/07/2017 avente ad oggetto “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017 -

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili - Impegni per complessivi € 10.074.637,50 a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sul Capitolo F21900 del bilancio regionale e.f. 2017”;

- la Determinazione Dirigenziale n. G13030 del 26/09/2017 avente ad oggetto “Attuazione DGR 547 del 5 settembre 2017 - Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2017/2018” - Impegni Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sui capitoli F21900 e F21115 del bilancio regionale e sui capitoli A41104, A41105, A41106, A41113, A41114, A41115 del POR-FSE 2014-2020 – impegno complessivo € 51.739.800,00”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13030 del 26/09/2017 avente ad oggetto “Determinazione G13030 del 26/9/2017 - Attuazione DGR 547 del 5 settembre 2017 - Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2017/2018” - Impegni Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sui capitoli F21900 e F21115 del bilancio regionale e sui capitoli A41104, A41105, A41106, A41113, A41114, A41115 del POR-FSE 2014-2020 – Conferma impegni capitoli . F21900, F21115, A41113, A41114 e A41115 per un importo complessivo di € 39.396.689,60”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G17438 del 15/12/2017 avente ad oggetto “DGR 543 del 20 settembre 2016 - Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale – Impegno di spesa complessivo per € 4.726.817,79 a valere sul capitolo S23433 del bilancio regionale e. f. 2017”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G12126 del 28/09/2018 avente ad oggetto “Attuazione deliberazione n. 488” Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2018/2019". - Impegni Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni Provinciali a valere sui capitoli F21900 e F21115 del bilancio regionale e sui capitoli A41104, A41105, A41106, A41113, A41114, A41115 del POR-FSE 2014-2020 – impegno complessivo €. 50.036.000,00”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G16996 del 19/12/2018 avente ad oggetto “DGR 543 del 20 settembre 2016 - Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale e Amministrazioni provinciali di Frosinone/Latina/Rieti/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale – Impegno di spesa per complessivi € 350.000,00 a valere sul capitolo S23433 del bilancio regionale e. f. 2018”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G16999 del 19/12/2018 avente ad oggetto “DGR 543 del 20 settembre 2016 - Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale e Amministrazioni provinciali di Frosinone/Latina/Rieti/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale – Impegno di spesa complessivo per € 4.315.451,65 a valere sul capitolo S23433 del bilancio regionale e. f. 2018”;

VISTA inoltre la Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 avente ad oggetto “Individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e approvazione dello schema di Convenzione”;

CONSIDERATO che la citata D.G.R. n. 56 del 23/02/2016:

- ha individuato le strutture della Giunta regionale subentranti, a decorrere dalla data di pubblicazione della stessa Deliberazione, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, già esercitati dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, unitamente alle risorse umane assegnate;
- ha individuato la Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di istruzione scolastica e formazione professionale previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 e non riconferite dai commi da 3 a 7 dello stesso articolo;
- ha stabilito di inquadrare il personale ricompreso negli allegati elenchi da E ad N, nei rispettivi ruoli del personale di comparto e della dirigenza della Giunta regionale della Regione Lazio, con decorrenza 1° gennaio 2016 e di assegnarlo alla struttura regionale evidenziata in ciascuno dei richiamati elenchi, ovvero a disposizione della Direzione regionale "Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi" per la successiva assegnazione in relazione alle esigenze dell'Amministrazione;

DATO ATTO che per effetto di quanto previsto al citato comma 8 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015 la Regione è subentrata dal 03/03/2016 nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;

RICHIAMATA la nota del Segretario Generale della Regione Lazio prot. n. 134254 del 11/03/2016, indirizzata ai Presidenti e ai Segretari Generali della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti Viterbo, con la quale, nelle more dell'individuazione della più efficace modalità di esercizio della funzione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della citata L.R. 17/2015:

- si chiede alla Città metropolitana di Roma Capitale ed agli Enti di area vasta di garantire la continuità amministrativa rispetto alle funzioni cui la Regione Lazio è subentrata con la pubblicazione della D.G.R. n. 56/2016 e, pertanto, di non interrompere i procedimenti amministrativi avviati e da avviarsi, sino alla definizione delle attività di ricognizione propedeutiche al subentro nell'esercizio della funzione;
- si riferisce che la Regione, nelle more del completamento della citata ricognizione dei procedimenti definirà le modalità per riconoscere gli impegni di spesa che dovranno essere necessariamente adottati dalle predette Amministrazioni allo scopo di garantire la continuità dell'azione amministrativa;
- si precisa che, per quanto concerne il personale assegnato alle Direzioni regionali subentranti nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, già esercitati dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, le autorizzazioni alla fruizione degli istituti contrattuali (ferie, permessi, congedi, ecc.) sono di competenza delle Direzioni regionali a cui il personale è assegnato;

RICHIAMATO integralmente quanto previsto nella citata D.G.R. n. 543 del 20/09/2016 avente ad oggetto "Articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" - per l'attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale - Approvazione: criteri di riparto delle risorse finanziarie, personale distaccato o da distaccare e Schema convenzione";

CONSIDERATO che, in riferimento a quanto disposto dalla D.G.R. n. 543 del 20/09/2016, ai fini della formalizzazione della delega di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015:

- in data 30/01/2017 è stata stipulata apposita Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Latina, integrata con successivo atto sottoscritto dalle parti in data 22/12/2017;
- in data 24/05/2017 è stata stipulata apposita Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Viterbo;
- in data 26/05/2017 è stata stipulata apposita Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Rieti, integrata con successivo atto sottoscritto dalle parti in data 28/11/2017;

DATO ATTO che, in riferimento a quanto disposto dalla D.G.R. n. 543 del 20/09/2016:

- la Giunta regionale con le citate D.G.R. n. 547 del 05/09/2017 e n. 488 del 06/09/2018 ha approvato rispettivamente il “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2017/2018” e il “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2018/2019”, prevedendo lo stanziamento delle relative risorse finanziarie necessarie;
- la Direzione regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” con le citate Determinazioni Dirigenziali n. G10370 del 16/09/2016, n. G03028 del 13/03/2017, n. G03475 del 20/03/2017, n. G04994 del 19/04/2017, n. G10211 del 20/07/2017, n. G13030 del 26/09/2017, n. G13030 del 26/09/2017 e n. G12126 del 28/09/2018 ha impegnato a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo le risorse finanziarie da destinare all'attuazione degli interventi previsti nei Piani annuali del Sistema Educativo Regionale - Anni scolastici e formativi 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019;
- la Direzione regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” con le citate Determinazioni Dirigenziali n. G11750 del 13/10/2016, n. G17438 del 15/12/2017, n. G16996 del 19/12/2018 e n. G16999 del 19/12/2018 ha impegnato a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo le risorse finanziarie da destinare agli oneri di funzionamento (assicurazione, vigilanza, fitti, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, riscaldamento, luce, gas, acqua e telefonia) - Anni 2016, 2017 e 2018;

ATTESO che le risorse finanziarie per le attività di cui sopra saranno assegnate per gli anni successivi con apposite Deliberazioni della Giunta regionale riferite all'approvazione dei Piani Annuali;

CONSIDERATO che, a seguito dell'adozione della citata Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019, in data 05/03/2019, è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Lazio - Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio e Autorità di Gestione del Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – e la Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento III - Servizi per la formazione e il lavoro – in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione, nell'ambito del POR Lazio FSE 2014/2020, di operazioni specifiche nell'ambito dei “Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale”, approvati per ogni anno scolastico e formativo, con Delibera di Giunta regionale, che stabiliscono, tra l'altro, i principali aspetti programmatici, organizzativi e gestionali dei percorsi di IeFp realizzati dal sistema della formazione professionale e forniscono le indicazioni metodologiche e procedurali per l'operatività degli stessi;

RITENUTO essenziale, al fine di esercitare con efficacia, efficienza ed economicità le funzioni e i compiti amministrativi in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale per l'attuazione della delega di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015, procedere alla stipula di apposita Convenzione tra la Regione Lazio e la Città metropolitana di Roma Capitale;

CONSTATATA la necessità dell'attualizzazione dello schema di Convenzione approvato con la D.G.R. n. 543 del 20/09/2016 che dovrà disciplinare i rapporti giuridici tra la Regione Lazio e la Città metropolitana di Roma Capitale per la gestione delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- approvare un nuovo schema di Convenzione da stipulare tra la Regione Lazio e la Città metropolitana di Roma Capitale (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, per l'attuazione della delega di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015;
- stabilire che la predetta Convenzione sarà sottoscritta, per la Regione Lazio, dal Direttore della Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio";

RITENUTO inoltre opportuno:

- stabilire che il Direttore della Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio" provvederà alla ridefinizione dell'elenco delle risorse umane, già appartenenti al ruolo del personale della Città metropolitana di Roma Capitale e transitate nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale ai sensi della citata D.G.R. n. 56/2016 e delle ulteriori risorse umane necessarie per la gestione delle strutture e dei compiti amministrativi oggetto della predetta delega, nel rispetto degli atti di indirizzo e coordinamento adottati, i cui oneri relativi al trattamento economico fondamentale e accessorio restano a carico della Regione Lazio;
- stabilire che l'elenco suddetto costituirà parte integrante e sostanziale della Convenzione da stipulare con la Città metropolitana di Roma Capitale;

DATO ATTO che la Direzione regionale "Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi" provvederà all'adozione degli eventuali atti connessi all'assegnazione temporanea delle predette risorse umane alla Città metropolitana di Roma Capitale;

## **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare un nuovo schema di Convenzione da stipulare tra la Regione Lazio e la Città metropolitana di Roma Capitale (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, per l'attuazione della delega di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015;
- di stabilire che la predetta Convenzione sarà sottoscritta, per la Regione Lazio, dal Direttore della Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio";
- di stabilire che il Direttore della Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio" provvederà alla ridefinizione dell'elenco delle risorse umane, già appartenenti al ruolo del personale della Città metropolitana di Roma Capitale e transitate nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale ai sensi della citata D.G.R. n. 56/2016 e delle ulteriori risorse umane necessarie per la gestione delle strutture e dei compiti amministrativi oggetto della predetta delega, nel rispetto degli atti di indirizzo e

coordinamento adottati, i cui oneri relativi al trattamento economico fondamentale e accessorio restano a carico della Regione Lazio;

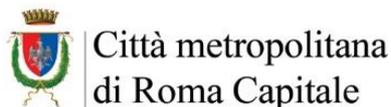
- di stabilire che l'elenco delle risorse di cui al punto precedente costituirà parte integrante e sostanziale della Convenzione da stipulare con la Città metropolitana di Roma Capitale.

Successivi atti deliberativi potranno individuare le eventuali risorse necessarie.

La Direzione regionale "Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi" provvederà all'adozione degli eventuali atti connessi all'assegnazione temporanea delle suddette risorse umane alla Città metropolitana di Roma Capitale.

Non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).



## SCHEMA DI CONVENZIONE

Oggetto: Art. 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016", commi 5 e 6. Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale, ed in particolare:

- a) delle strutture di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della l.r. 23/1992;
- b) delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015.

### TRA

**REGIONE LAZIO** (C.F. 80143490581), rappresentata dalla Direttrice della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" e Autorità di Gestione (di seguito: "AdG") del Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", (di seguito: "POR"), Avv. Elisabetta Longo, nata a \_\_\_\_\_ e domiciliata per la sua carica presso la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma

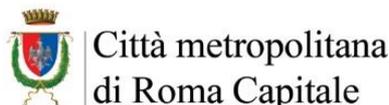
### E

**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**, con sede in Via IV Novembre, 119/a – 00187 Roma (C.F. 80034390585), rappresentata da \_\_\_\_\_, Dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ e domiciliato per la sua carica presso la Città metropolitana di Roma Capitale – Via IV Novembre, 119/a – 00187 Roma

### VISTI:

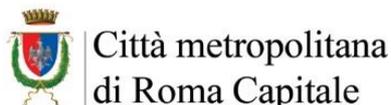
- la Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riguardo agli articoli 117 e 118;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- lo Statuto vigente della Città metropolitana di Roma Capitale e gli atti di organizzazione interna;





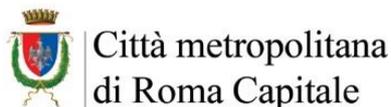
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’art. 15 ai sensi del quale la Pubblica amministrazione può concludere accordi con altre Pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la Legge di stabilità regionale n. 17 del 31 dicembre 2015 e in particolare l’articolo 7 recante “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma capitale, della Città metropolitana di Roma capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale”, il quale ai commi 2, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 23 rispettivamente recita:
  - *Le funzioni non fondamentali in materia di servizi sociali e istruzione scolastica, formazione professionale, servizi e politiche attive per il lavoro, agricoltura, ivi inclusa caccia e pesca, sanità veterinaria, turismo, beni, servizi e attività culturali e viabilità, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province alla data di entrata in vigore della presente legge e non riconferite nei commi da 3 a 7, sono esercitate dalla Regione, anche mediante forme di delega, avvalimento e convenzione nelle quali sono individuate le risorse finanziarie necessarie a garantire le spese per il personale nonché le spese per il funzionamento degli uffici e dei beni mobili strumentali allo svolgimento della funzione amministrativa, nelle more dell’approvazione della disciplina relativa al conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo a Roma Capitale e ai comuni nonché alla Città metropolitana di Roma Capitale;*
  - *Alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture di cui all’articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all’articolo 33 della l.r. 23/1992;*
  - *Alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle istituzioni formative di cui all’articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema*





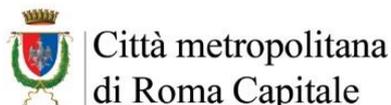
- educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015;*
- *La Giunta regionale, sentite la commissione consiliare competente e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nonché previa verifica con la Città metropolitana di Roma capitale e le province interessate, individua con propria deliberazione, da adottarsi entro il termine tassativo di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura regionale subentrante nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, le risorse umane, finanziarie, strumentali e patrimoniali connesse all'esercizio degli stessi, nonché gli enti pubblici dipendenti cui sono assegnate le risorse umane in soprannumero. Le risorse di cui al primo periodo sono assegnate nel rispetto dei seguenti criteri: a) individuazione del personale delle province con rapporto di lavoro a tempo indeterminato da trasferire ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della l. 56/2014, secondo i criteri previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dal decreto ministeriale di cui all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge di stabilità 2015"); b) individuazione dei beni mobili e immobili sulla base degli inventari provinciali trasmessi in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del d.p.c.m. 26 settembre 2014;*
  - *La Regione subentra nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 8. Fino alla data di subentro, le funzioni oggetto di trasferimento ai sensi del presente articolo continuano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della l. 56/2014 e dell'articolo 7, comma 2, del decreto del Presidente del consiglio dei ministri 26 settembre 2014;*
  - *Ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della presente legge, la Regione provvede al finanziamento delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui ai commi 3, 5 e 6, nel limite delle risorse finanziarie previste dalla legislazione vigente, quali risultanti alla data di adozione della deliberazione di cui al comma 8 che confluiscono nel fondo unico denominato "Fondo per la riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale", da istituirsi nel programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali";*
  - *Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale provvede all'individuazione delle risorse di cui al comma 11 e, previo parere della commissione consiliare competente, stabilisce i criteri di ripartizione del fondo di cui al medesimo comma;*





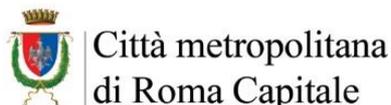
- *Alle risorse di cui ai commi 11, 19, 20 e 22 possono concorrere le risorse iscritte nell'ambito dei programmi operativi della programmazione 2014-2020, finanziati dai fondi strutturali comunitari, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essi previste. Fermo restando quanto previsto al primo periodo, il concorso delle suddette risorse non può essere inferiore all'importo pari ad euro 10 milioni annui in riferimento agli interventi di cui al comma 3, lettere c) e d);*
- la D.G.R. n. 56 del 23/02/2016 avente ad oggetto "Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, legge di stabilità regionale 2016 – Attuazione disposizioni di cui all'art. 7, comma 8", pubblicata sul B.U.R.L. n. 18 del 03/03/2016;
- la D.G.R. n. 409 del 19/07/2016 avente ad oggetto "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017";
- la D.G.R. n. 475 del 04/08/2016 avente ad oggetto "Modifica DGR 409/2016 concernente: "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017" - Rimodulazione dell'imputazione delle risorse regionali a valere sul capitolo F21900";
- la D.G.R. n. 543 del 20/09/2016 avente ad oggetto "Articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" - per l'attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale - Approvazione: criteri di riparto delle risorse finanziarie, personale distaccato o da distaccare e Schema convenzione";
- la D.G.R. n. 547 del 05/09/2017 avente ad oggetto "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2017/2018";
- la D.G.R. n. 488 del 06/09/2018 avente ad oggetto "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2018/2019";
- la Determinazione Dirigenziale n. G10370 del 16/09/2016 avente ad oggetto "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017" - Impegni Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sui capitoli F21900 e F21115 del bilancio regionale e sui capitoli A41104, A41105, A41106, A41113, A41114, A41115 del POR-FSE 2014-2020 – impegno complessivo € 52.437.744,12";
- la Determinazione Dirigenziale n. G11750 del 13/10/2016 avente ad oggetto "DGR 543 del 20 settembre 2016 - Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale





- Impegno di spesa complessivo per € 5.773.164,40 a valere sul capitolo S23433 del bilancio regionale e. f. 2016;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03028 del 13/03/2017 avente ad oggetto "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017" – Determinazione G10370 del 16/9/2016 - Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale – Disimpegno per complessivi € 23.672.500,00 a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sul Capitolo F21900 del bilancio regionale";
- la Determinazione Dirigenziale n. G03475 del 20/03/2017 avente ad oggetto "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017" – Determinazione G10370 del 16/9/2016 - Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili - Conferma impegni per complessivi € 4.000.000 a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sui Capitoli A41104, A41105, A41106, A41113, A41114, A41115 del POR-FSE 2014-2020 e.f. 2017";
- la Determinazione Dirigenziale n. G04994 del 19/04/2017 avente ad oggetto "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017 - Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili - Impegni per complessivi € 11.836.250,00 a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sul Capitolo F21900 del bilancio regionale e.f. 2017";
- la Determinazione Dirigenziale n. G10211 del 20/07/2017 avente ad oggetto "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017 - Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili - Impegni per complessivi € 10.074.637,50 a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sul Capitolo F21900 del bilancio regionale e.f. 2017";
- la Determinazione Dirigenziale n. G13030 del 26/09/2017 avente ad oggetto "Attuazione DGR 547 del 5 settembre 2017 - Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2017/2018" - Impegni Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sui capitoli F21900 e F21115 del bilancio regionale e sui capitoli A41104, A41105, A41106, A41113, A41114, A41115 del POR-FSE 2014-2020 – impegno complessivo € 51.739.800,00";
- la Determinazione Dirigenziale n. G13030 del 26/09/2017 avente ad oggetto "Determinazione G13030 del 26/9/2017 - Attuazione DGR 547 del 5 settembre 2017 - Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e





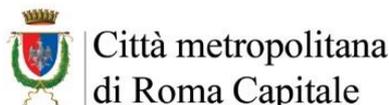
formativo 2017/2018” - Impegni Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste a valere sui capitoli F21900 e F21115 del bilancio regionale e sui capitoli A41104, A41105, A41106, A41113, A41114, A41115 del POR-FSE 2014-2020 – Conferma impegni capitoli . F21900, F21115, A41113, A41114 e A41115 per un importo complessivo di € 39.396.689,60”;

- la Determinazione Dirigenziale n. G17438 del 15/12/2017 avente ad oggetto “DGR 543 del 20 settembre 2016 - Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale – Impegno di spesa complessivo per € 4.726.817,79 a valere sul capitolo S23433 del bilancio regionale e. f. 2017”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G12126 del 28/09/2018 avente ad oggetto “Attuazione deliberazione n. 488” Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2018/2019”. - Impegni Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni Provinciali a valere sui capitoli F21900 e F21115 del bilancio regionale e sui capitoli A41104, A41105, A41106, A41113, A41114, A41115 del POR-FSE 2014-2020 – impegno complessivo €. 50.036.000,00”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G16996 del 19/12/2018 avente ad oggetto “DGR 543 del 20 settembre 2016 - Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale e Amministrazioni provinciali di Frosinone/Latina/Rieti/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale – Impegno di spesa per complessivi € 350.000,00 a valere sul capitolo S23433 del bilancio regionale e. f. 2018”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G16999 del 19/12/2018 avente ad oggetto “DGR 543 del 20 settembre 2016 - Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale e Amministrazioni provinciali di Frosinone/Latina/Rieti/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale – Impegno di spesa complessivo per € 4.315.451,65 a valere sul capitolo S23433 del bilancio regionale e. f. 2018”;

**VISTE** inoltre:

- la Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 avente ad oggetto “Individuazione della Città Metropolitana di Roma Capitale quale Organismo Intermedio





- del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e approvazione dello schema di Convenzione";
- la Convenzione stipulata in data 05/03/2019, a seguito dell'adozione della predetta Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019, tra la Regione Lazio - Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio e Autorità di Gestione del Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – e la Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento III - Servizi per la formazione e il lavoro – in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione, nell'ambito del POR Lazio FSE 2014/2020, di operazioni specifiche nell'ambito dei "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale", approvati per ogni anno scolastico e formativo, con Delibera di Giunta regionale, che stabiliscono, tra l'altro, i principali aspetti programmatori, organizzativi e gestionali dei percorsi di IeFp realizzati dal sistema della formazione professionale e forniscono le indicazioni metodologiche e procedurali per l'operatività degli stessi;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. .... del ..... avente ad oggetto "Articolo 7 della L.R. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" – Attuazione delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale e alla Provincia di Frosinone in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale. Approvazione nuovo schema di Convenzione";

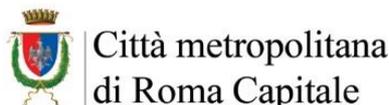
**CONSIDERATO** che, in riferimento a quanto disposto dalla D.G.R. n. .... del ....., si ritiene necessario, al fine di esercitare con efficacia, efficienza ed economicità le funzioni e i compiti amministrativi in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale per l'attuazione della delega di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015, procedere alla stipula di apposita Convenzione tra la Regione Lazio e la Città metropolitana di Roma Capitale;

Tutto ciò premesso si conviene che

## Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.





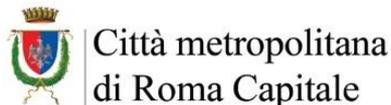
## **Art. 2 Oggetto**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Lazio - Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio" e Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020 e la Città metropolitana di Roma Capitale per la gestione delle funzioni non fondamentali previste dall'art. 7, commi 5 e 6, della Legge Regionale 31 dicembre 2015 n. 17:
  - a) delle strutture di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della L.R. 23/1992;
  - b) delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'art. 7, comma 5, della L.R. n. 5/2015, secondo quanto stabilito dai "Piani annuali degli interventi del sistema educativo regionale" (L.R. n. 5/2018, art. 8, comma 3), approvati annualmente con Deliberazioni della Giunta Regionale, e delle linee di attività in essi ricomprese;
2. Le attività delegate sono esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale nel rispetto degli atti di indirizzo, coordinamento e controllo della Regione Lazio.

## **Art. 3 Risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni e circuito finanziario**

1. Per l'attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale oggetto della presente Convenzione, allo scopo di attuare gli interventi previsti, il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà, annualmente, con Determinazione della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio" e Adg del POR Lazio FSE 2014-2020.
2. La Città metropolitana di Roma Capitale si impegna ad effettuare la restituzione alla Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio" e Adg del POR Lazio FSE 2014-2020 delle somme non utilizzate e/o non riconosciute secondo modalità e termini stabiliti da quest'ultima.





#### Art. 4

### Impegni della Regione Lazio

La Regione Lazio - Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio" e Adg del POR Lazio FSE 2014-2020 - in qualità di delegante, si impegna a:

- a) adottare gli atti di indirizzo, coordinamento e controllo relativi alle attività delegate;
- b) rendere disponibili le risorse finanziarie di cui all'art. 3;
- c) rendere disponibili le risorse umane, di cui all'art 6, già appartenenti al ruolo del personale della Città metropolitana di Roma Capitale e transitate nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale ai sensi della citata D.G.R. n. 56/2016 e le ulteriori risorse umane necessarie per la gestione delle strutture e dei compiti amministrativi oggetto della delega; tali risorse umane sono individuate nell'Allegato 1 alla presente Convenzione, parte integrante e sostanziale della stessa, i cui oneri relativi al trattamento economico fondamentale e accessorio restano a carico della Regione;
- d) condividere con la Città metropolitana di Roma Capitale gli obiettivi di servizio e i relativi risultati attesi, nel rispetto degli atti di indirizzo e coordinamento adottati.

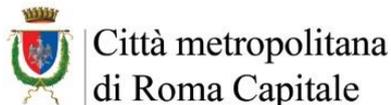
#### Art. 5

### Impegni della Città metropolitana di Roma Capitale

Nell'esercizio delle funzioni connesse all'attuazione della delega, la Città metropolitana di Roma Capitale, fermo restando le funzioni e i compiti ad essa attribuiti quale Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020 (rif. Determinazione Dirigenziale n. G01511 del 13/02/2019 e Convenzione stipulata in data 05/03/2019), si impegna a:

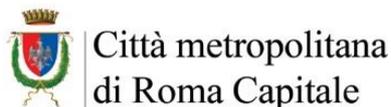
- a) osservare tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ed in particolare il Regolamento (UE) n. 1303/2013, successivamente modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018, il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e i successivi Regolamenti (UE) delegati e di Esecuzione;
- b) assicurare una struttura organizzativa in grado di rispondere a quanto previsto dai predetti Regolamenti e dalla normativa nazionale e regionale;
- c) definire un sistema di procedure conforme a quello adottato dalla Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio" e Adg del POR Lazio FSE 2014-2020, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Lazio ai fini del rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- d) informare tempestivamente la Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio" e Adg del POR Lazio FSE 2014-2020 in merito a





- modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sui sistemi di gestione e controllo delle attività delegate;
- e) garantire che gli interventi siano selezionati conformemente ai criteri di selezione approvati e/o ratificati dal Comitato di Sorveglianza e siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di programmazione e rispettino le indicazioni del POR in materia di aspetti trasversali;
  - f) garantire che gli interventi destinati a beneficiare del cofinanziamento del POR concorrano al conseguimento degli obiettivi degli Assi di specifica competenza e degli obiettivi specifici dei medesimi Assi;
  - g) garantire l'esistenza, anche presso i beneficiari, di un sistema gestionale informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili relativi alle attività attribuite; a tal fine la Città metropolitana di Roma Capitale ed i beneficiari sono tenuti ad utilizzare il sistema informativo e gestionale adottato dalla Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio" e Adg del POR Lazio FSE 2014-2020;
  - h) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del POR Lazio FSE, i necessari raccordi con l'Adg, impegnandosi ad adeguare le attività ad eventuali indirizzi o specifiche richieste, formulate dall'Adg medesima;
  - i) garantire l'alimentazione del sistema informativo attraverso la registrazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento procedurale relativi agli interventi attuati, assicurando la raccolta di tutti i dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
  - j) applicare le procedure di ricezione, verifica e validazione delle domande di rimborso conformemente a quelle definite dalla Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio" e Adg del POR Lazio FSE 2014-2020, nonché le modalità di autorizzazione, esecuzione ed iscrizione in contabilità dei pagamenti ai beneficiari/soggetti attuatori;
  - k) eseguire i controlli di I livello, anche in loco, presso i beneficiari delle operazioni, al fine di verificare che i servizi e i prodotti oggetto del finanziamento siano forniti, che le spese dichiarate dai beneficiari, nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi reali siano state effettivamente sostenute e siano giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, e che le attività oggetto del finanziamento, nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base delle opzioni di semplificazione dei costi (UCS, somme forfettarie) siano effettivamente realizzate;
  - l) esaminare eventuali controdeduzioni presentate dai beneficiari ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute;
  - m) garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata la Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università,

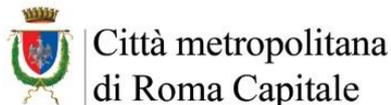




Diritto allo Studio” e Adg del POR Lazio FSE 2014-2020, l’Autorità di Certificazione del POR e l’Autorità di Audit, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare anche le operazioni cofinanziate dal POR, oggetto della presente Convenzione e collaborare alla tutela degli interessi della Regione;

- n) predisporre la dichiarazione delle spese sostenute dai beneficiari e dalla stessa Città metropolitana di Roma Capitale - in qualità di beneficiario – da inviare all’Adg del POR anche per il tramite del sistema informativo e gestionale dell’Adg;
- o) fornire alla Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio” e Adg del POR Lazio FSE 2014-2020 ed all’Autorità di Certificazione del POR tutte le informazioni relative alle procedure ed alle verifiche eseguite in relazione alle spese oggetto delle dichiarazioni;
- p) assicurare la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni, sia a livello di Città metropolitana di Roma Capitale - in qualità di beneficiario, che dei beneficiari nell’attuazione degli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- q) assicurare, anche presso i beneficiari e gli Enti coinvolti nell’attuazione degli interventi, una raccolta e conservazione adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di I livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo;
- r) inviare i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per ciascuna operazione e a livello di beneficiario;
- s) inviare le previsioni di spesa, per contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa;
- t) fornire la necessaria collaborazione all’Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai Regolamenti UE;
- u) esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall’Autorità di Audit e fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro;
- v) fornire all’Adg del POR Lazio FSE 2014-2020 tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l’elaborazione delle Relazioni di attuazione annuali e finale di esecuzione del POR;
- w) garantire, anche da parte degli altri beneficiari delle linee di attività, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- x) comunicare entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre all’Adg del POR Lazio FSE 2014-2020 tutte le irregolarità e le frodi che sono state oggetto di un primo accertamento;
- y) osservare la normativa comunitaria e nazionale in materia di concorrenza, aiuti di stato e appalti pubblici;





- z) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'Adg del POR Lazio FSE 2014-2020 dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;
- aa) garantire l'efficace attuazione delle azioni delegate nel rispetto dei tempi e adottare tutte le misure necessarie per non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse; qualora i dati di certificazione delle spese o le previsioni di spesa relative alle risorse assegnate rilevino un avanzamento finanziario che comporti il rischio di disimpegno automatico delle risorse assegnate, l'Adg del POR Lazio FSE 2014-2020 potrà concordare una riprogrammazione delle risorse anche tramite il disimpegno e il riutilizzo delle stesse da parte dell'Adg.

### Art. 6

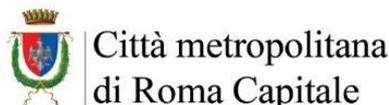
#### **Ricognizione e individuazione personale nell'ambito della funzione e relativa gestione**

1. Con il presente articolo le Parti individuano i reciproci obblighi in relazione al personale ricognito ed individuato dalla Regione Lazio nell'ambito della funzione, necessario a garantire, in forma delegata, il funzionamento e la prosecuzione del servizio oggetto della presente Convenzione.
2. Per la gestione delle strutture e dei servizi inerenti la formazione professionale sono assegnate le risorse umane, già appartenenti al ruolo del personale della Città metropolitana di Roma Capitale e transitate nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale ai sensi della citata D.G.R. n. 56/2016 e le ulteriori risorse umane individuate nell'Allegato 1 alla presente Convenzione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, i cui oneri relativi al trattamento economico fondamentale e accessorio restano a carico della Regione.

La Città metropolitana di Roma Capitale si farà carico di tutti gli adempimenti connessi alla gestione del rapporto di lavoro del personale ricognito ed individuato dalla Regione Lazio nell'ambito della funzione non strettamente riservati dalla legge all'effettivo datore di lavoro, e dunque, a titolo esemplificativo:

- presa di servizio, rilevazione presenze e assenze, gestione giustificativi di assenza (ferie, permessi, congedi a qualsiasi titolo), gestione malattia, servizi esterni e riposi compensativi, missioni, eventuale lavoro straordinario compensabile o liquidabile (nel caso di lavoro straordinario liquidabile o di altre somme liquidabili a titolo di rimborso spese per missioni o altro, il relativo budget dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dalla Regione, Direzione regionale competente in materia di formazione (di seguito denominata "Direzione competente");





- assegnazione obiettivi e conseguente valutazione dei risultati raggiunti e trasmissione delle schede di valutazione dei dipendenti regionali alla Direzione competente in materia di personale della Regione Lazio;
- assegnazione della dotazione strumentale per lo svolgimento delle attività di competenza;
- adempimenti in materia di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, fermi restando gli obblighi a carico della Regione di informare e formare il lavoratore sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni proprie svolte dal personale in argomento;

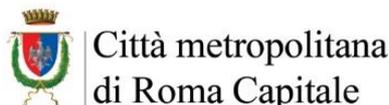
Rispetto agli adempimenti sopra indicati, la Città metropolitana di Roma Capitale si obbliga ad inviare alla "Direzione competente", apposite informative, relazioni e prospetti.

Per quanto concerne i prospetti riepilogativi concernenti le assenze e le presenze del personale gli stessi dovranno essere inviati mensilmente, entro il terzo giorno lavorativo del mese successivo, alla Direzione regionale competente in materia di personale per il successivo inserimento nel sistema Time Management. Le assenze riconducibili all'istituto della malattia dovranno essere comunicate dal dipendente interessato alla casella vocale di riferimento della Regione Lazio e la documentazione relativa alla malattia sarà inoltrata alla medesima Direzione regionale; contestualmente il lavoratore ne darà comunicazione alla Città metropolitana di Roma Capitale.

Gli organi competenti della Città metropolitana di Roma Capitale provvederanno a dare immediata comunicazione alla Regione Lazio – Direzione regionale "Affari istituzionali, personale e sistemi Informativi" considerati i termini di cui all'art. 55-bis del Decreto legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, e alla Direzione competente della Formazione, in merito ad eventuali infrazioni al codice disciplinare commesse dal personale presso gli uffici della Città metropolitana di Roma Capitale. La gestione del procedimento disciplinare, in virtù del principio di continuità del rapporto organico è di esclusiva competenza della Regione Lazio che potrà richiedere ogni ulteriore informazione ai competenti organi della Città metropolitana di Roma Capitale. Qualora il dipendente regionale presenti istanza per lo svolgimento di attività *extra-officium*, il relativo atto di autorizzazione preventiva deve essere adottato dalla Regione Lazio previa valutazione dei competenti organi del citato Ente locale in ordine alla compatibilità della suddetta attività con l'orario di servizio ed all'assenza di conflitto di interesse.

Restano di competenza della Regione tutti gli adempimenti strettamente riservati all'effettivo datore di lavoro che incidono sul contratto individuale di lavoro, quali a titolo esemplificativo: trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa, risoluzione del rapporto di lavoro a seguito di collocamento a riposo, dimissioni, licenziamento o altre cause di cessazione del rapporto. Resta altresì a carico





della Regione la gestione degli infortuni sul lavoro e della malattia professionale, per i quali resta comunque fermo l'obbligo della Città metropolitana di Roma Capitale di effettuare con tempestività le comunicazioni alla Regione ai fini dei successivi adempimenti di competenza, nel rispetto dei termini e modi previsti dalle disposizioni vigenti.

3. Il trattamento economico complessivo (fondamentale e accessorio compresa la corresponsione degli eventuali buoni pasto) del personale regionale ricognito ed individuato rimane a carico della Regione, nella misura prevista dalla propria contrattazione decentrata.

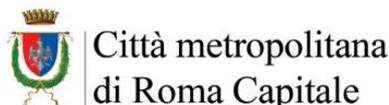
Nessun onere economico, diretto o indiretto, è a carico della Città metropolitana di Roma Capitale; tra gli oneri economici assunti dalla Regione dovranno figurare le coperture assicurative INAIL.

4. La Città metropolitana di Roma Capitale e la Direzione competente in materia di Formazione della Regione Lazio, condividono e predispongono nel rispetto del principio di leale collaborazione e delle relative competenze gli atti relativi:
- agli adempimenti connessi all'assegnazione della dotazione strumentale al personale regionale di cui all'Allegato 1, in materia di prevenzione e protezione ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e relativa formazione,
  - all'individuazione degli obiettivi da assegnare al personale che saranno elaborati dalla Direzione regionale competente in materia di Formazione e che dovranno essere comunicati alla struttura competente della Città metropolitana di Roma Capitale con modalità concordate;
  - alla valutazione del personale che sarà effettuata dalla Direzione regionale competente in materia di Formazione sentita la struttura competente della Città metropolitana di Roma Capitale.

## **Articolo 7** **Relazione annuale**

La Città metropolitana di Roma Capitale predispose e invia annualmente, entro il 31 dicembre, una relazione sull'attività svolta nell'anno, evidenziando in particolare la realizzazione degli obiettivi connessi alla gestione delle strutture e dei compiti amministrativi oggetto della delega.





## Articolo 8

### Principio di leale collaborazione e semplificazione amministrativa

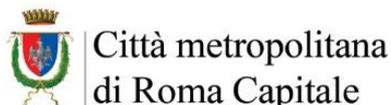
1. La Regione e la Città metropolitana di Roma Capitale, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle funzioni delegate, si impegnano ad attuare la presente Convenzione con spirito di leale collaborazione.
2. La Regione e la Città metropolitana di Roma Capitale si impegnano ad effettuare la ricognizione dei procedimenti amministrativi relativi o comunque connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di delega, al fine di:
  - a) semplificare e ridurre i passaggi e le fasi procedurali con eliminazione di quelli non necessari;
  - b) regolare in modo uniforme i procedimenti dello stesso tipo che si svolgono presso diverse amministrazioni o presso diversi uffici della medesima amministrazione;
  - c) sopprimere procedimenti che risultino non più rispondenti alle finalità e agli obiettivi fondamentali definiti dalla legislazione di settore o che risultino in contrasto con i principi generali dell'ordinamento giuridico regionale, nazionale o comunitario;
  - d) ridurre i termini per la conclusione dei procedimenti e uniformazione dei tempi di conclusione previsti per procedimenti tra loro analoghi;
  - e) ridurre il numero di procedimenti amministrativi e accorpate i procedimenti che si riferiscono alla medesima attività;
  - f) aggiornare le procedure, prevedendo la più estesa e ottimale utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa;
  - g) garantire la piena attuazione dei principi di trasparenza e parità di trattamento nell'ambito dell'acquisizione di forniture e servizi associati alla funzione delegata.
3. La Regione Lazio e la Città metropolitana di Roma Capitale si impegnano inoltre a collaborare nella risoluzione di problemi occorsi nell'esercizio delle funzioni delegate e a proporre e valutare congiuntamente eventuali nuove soluzioni organizzative o gestionali dell'attività delegata, al fine di garantire un impiego più efficace ed efficiente delle risorse disponibili ed un miglioramento del servizio pubblico offerto.

## Art. 9

### Beni Immobili e mobili

1. Fermo restando il potere da parte della Giunta Regionale di emanare direttive nei confronti degli enti destinatari di delega, in tema di patrimonio immobiliare, ai sensi dei commi 5 e 6, dell'articolo 7, della L. R. 17/2015, trova tuttora applicazione l'articolo 14, comma 2, della ex Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14, che sancisce il principio in base





al quale i beni mobili ed immobili, qualora rientrati nella proprietà della Regione e utilizzati per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi delegati possono essere assegnati "in uso o in comodato agli enti destinatari della delega", nel rispetto delle modalità delineate dal medesimo articolo 14 della L.R. 14/1999.

2. I beni mobili sono già in possesso della Città metropolitana di Roma Capitale.

### **Art. 10**

#### **Durata della Convenzione**

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi.

### **Articolo 11**

#### **Poteri sostitutivi e revoca**

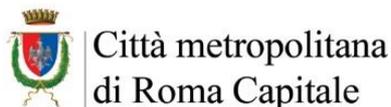
1. In caso di mancato esercizio delle funzioni o dei compiti amministrativi delegati, ovvero di ripetuta inosservanza degli indirizzi e delle direttive regionali da parte della Città metropolitana di Roma Capitale nell'ambito della presente Convenzione, la Regione esercita i poteri sostitutivi secondo le modalità previste all'articolo 19 della L.R. 14/1999.
2. In relazione alla gravità e alla durata dell'inadempimento o dell'inosservanza la Regione potrà disporre la revoca della delega e la risoluzione della Convenzione.
3. La Regione esercita il controllo sull'esercizio delle funzioni delegate alla Città metropolitana di Roma Capitale mediante la Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio".

### **Articolo 12**

#### **Aggiornamento, modifica e integrazione della Convenzione**

La presente Convenzione potrà essere modificata, integrata o aggiornata con atto scritto a firma della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio" e Adg del POR Lazio FSE 2014-2020 e della Città metropolitana di Roma Capitale, sulla base dei risultati di gestione prodotti, in relazione a sopravvenute modifiche del quadro normativo o finanziario e di bilancio, nonché all'esito dei processi di passaggio di proprietà di cui all'art. 9, nonché in altre ipotesi di sopravvenuti motivi di interesse pubblico.





### Art. 13

#### Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare eventuali dati personali nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR), e dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

### Art. 14

#### Foro Competente

Per ogni controversia le parti convengono che è competente il Foro di Roma.

### Art. 15

#### Esenzione per bollo e registrazione

La presente Convenzione è esente da registrazione ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 131/86 e tabella allegata, ed è esente da bollo, come da allegato "b", articolo 16 del D.P.R. 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto

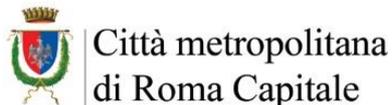
Regione Lazio

Città metropolitana  
di Roma Capitale

Direzione Regionale Formazione,  
Ricerca e Innovazione, Scuola  
Università, Diritto allo Studio ed ADG  
POR 2014-2020  
La Direttrice  
Avv. Elisabetta Longo

*La presente Convenzione viene firmata digitalmente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa.*





Allegato 1

**Personale regionale ricognito ed individuato dalla Regione Lazio nell'ambito della funzione che svolge la propria attività presso la Città metropolitana di Roma Capitale per il funzionamento e la prosecuzione del servizio in materia di Formazione oggetto della presente Convezione**

n.	Nome	Cognome	matr.	Cat.



**REGIONE  
LAZIO**  
regione.lazio.it